



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 564 DEL 30/06/2017

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: PRIX QUALITY (P.IVA 03195090240) CON SEDE A GRISIGNANO DI ZOCCO IN VIA DEL LAVORO 3. APPROVAZIONE PROGETTO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI DI IMBALLAGGI, PROVENIENTI DAI PROPRI PUNTI VENDITA, NON PERICOLOSI (R13 – R12) .

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la ditta Prix Quality S.r.l nella ZAI di Grisignano (tra l'A4 e la ferrovia Verona – Padova), ha chiesto, per il tramite del SUAP di Grisignano di Zocco, con nota del 04.11.2016 e registrata al protocollo provinciale in data 7.11.2016 al n. 74506, l'autorizzazione alla stoccaggio mediante messa in riserva (R13) – selezione e cernita e compattazione in press container (R12) di imballaggi provenienti dai punti vendita aziendali trasportati mediante i mezzi che la ditta già utilizza per rifornire i supermercati, sfruttandone il rientro.
- Il progetto è stato escluso dalla procedura di VIA, con determina dirigenziale n. 434 del 21.06.2016, che ha fatto proprio il parere 06.2016 del Comitato VIA espresso nella seduta del 01.06.2016. Si evidenzia che, per quanto riguarda i punti 3 e 5 del citato parere riguardano prescrizioni da verificare in sede di collaudo dell'impianto mentre, per quanto riguarda i punti 2 e 4, questi risultano ottemperati con quanto riportato al soprastante punto 1 con la posa di un altro pozzetto d'ispezione e il punto 2 con la nota del servizio VIA n. 10916 del 14.02.2017
- con nota n. 825986 del 07.12.2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio della citata approvazione progetto e autorizzazione provvisoria all'esercizio e, contestualmente, sospeso per la verifica delle prescrizioni dettate dal provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA.

Evidenziato che la Commissione Tecnica Provinciale Ambiente, nella seduta del 07.04.2017 con funzione di Conferenza dei Servizi, ha approvato all'unanimità il progetto in questione, con le prescrizioni riportate nel parere della Commissione;

Rilevato che:

- ✓ L'area, oggetto di insediamento della ditta, è catastalmente individuabile al Fg. 4 mapp.le 110 del Comune di Grisignano di Zocco.
- ✓ Il Piano Regolatore Generale del comune di Grisignano di Zocco mette in evidenza che l'area interessata dall'intervento in progetto è classificata come Zona Territoriale Omogenea

D1 “Industriale Artigianale di Completamento”. Il PRG e le Norme Tecniche di Attuazione mettono in evidenza che la destinazione d’uso dell’area è compatibile con il progetto stesso e pertanto analizzando quanto sopra indicato e considerando l’intervento in progetto, si determina che esso non risulta in contrasto con quanto prescritto dal PRG;

- ✓ per quanto sopra riportato l’approvazione del progetto non comporta alcuna variante allo strumento urbanistico.

Considerato che l’art. 208 c. 6 del D.Lgs. 152/06 e smi prevede quanto di seguito riportato:

“omissis... L’approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”.

Ritenuto pertanto quindi di procedere alla formale approvazione dell’intervento, nel rispetto delle condizioni e secondo le modalità individuate dal parere 02/0417 espresso dalla citata C.T.P.A. in data 07.04.2017, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell’art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni.

Visti:

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. del Veneto del 21/01/2000, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. del Veneto del 16/08/2007, n. 20;
- la L.R. del Veneto del 16/02/2010, n. 11;
- gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;
- che con Decreto del Presidente n.8 del 20/01/2017 è stato approvato il PEG provvisorio dell’anno 2017.

DETERMINA

1. Di approvare il progetto presentato dalla Società Prix Quality relativo all’impianto di stoccaggio e selezione di rifiuti speciali, citati in oggetto, con sede a Grisignano di Zocco in Via del Lavoro 3, come descritto nel parere n° 02/0417 espresso in data 07 aprile 2017 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l’Ambiente, con funzioni di Conferenza dei Servizi, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle relative prescrizioni e condizioni.
2. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e - ai sensi e per gli effetti degli artt. 178 e 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e dall’art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000 – non costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Grisignano di Zocco.
3. Di evidenziare al proponente il rispetto dei seguenti obblighi:
 - a) l’avvio dei lavori dovrà avvenire entro 12 mesi e l’impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi, pena la decadenza del presente Decreto (art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii.).
 - b) l’avvio dell’impianto ed il suo esercizio provvisorio sono subordinati alla presentazione alla Provincia della dichiarazione scritta del direttore lavori, attestante la realizzazione delle

opere in conformità al progetto approvato, del collaudo delle opere relative agli stoccaggi, della comunicazione della data di inizio attività, del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e presentazione delle garanzie finanziarie commisurate alla fase di progetto realizzata, adeguate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n° 2721/2014.

4. Di rammentare alla ditta l'obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo dell'impianto, nei termini di cui all'art. 25 della L.R. 3/2000 e s.m.i.;
5. Di dare mandato al Dirigente del Settore Ambiente di rivedere le condizioni dell'esercizio dell'impianto successivamente al ricevimento del documento di cui al punto precedente;
6. Di informare la società che il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente decreto e nell'allegato parere della C.T.P.A., comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo decreto;
7. Di informare inoltre la società che ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Grisignano di Zocco, al Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V. ;
8. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Ditta Prix Quality, al Sindaco pro tempore del Comune di Grisignano di Zocco, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Regionale Tutela Ambiente, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso, all'Ulss n.8 "Berica" e al Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD);
9. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. 174/12).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Vicenza, 30/06/2017

Sottoscritto dal Dirigente del Settore Ambiente
- Dott. Angelo Macchia -
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 564 DEL 30/06/2017

OGGETTO: PRIX QUALITY (P.IVA 03195090240) CON SEDE A GRISIGNANO DI ZOCCO IN VIA DEL LAVORO 3. APPROVAZIONE PROGETTO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI DI IMBALLAGGI, PROVENIENTI DAI PROPRI PUNTI VENDITA, NON PERICOLOSI (R13 – R12) .

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 06/07/2017.

Vicenza, 06/07/2017

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(POLO PAOLA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi – Nievole, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE

(LEGGE REGIONALE N. 33/85, ART. 14)

PRIX QUALITY S.R.L.

SITO DI GRISIGNANO, VIA DEL LAVORO N. 3.

PARERE N. 02/0417

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000, a seguito di convocazione il giorno **7 aprile 2017** alle ore 9.30, presso gli uffici della Sede di Contrà Gazzolle 1, esamina il progetto presentato dalla ditta in questione.

Premesso che:

- la ditta Prix Quality S.r.l con sede a Grisignano di Zocco in Via del Lavoro, 3 nella ZAI di Grisignano (tra l'A4 e la ferrovia Verona – Padova), ha chiesto, per il tramite del SUAP di Grisignano di Zocco, con nota del 04.11.2016 e registrata al protocollo provinciale in data 7.11.2016 al n. 74506, l'autorizzazione alla stoccaggio mediante messa in riserva (R13) – selezione e cernita e compattazione in press container (R12) di imballaggi provenienti dai punti vendita aziendali trasportati mediante i mezzi che la ditta già utilizza per rifornire i supermercati, sfruttandone il rientro. I codici chiesti sono i seguenti con le relative operazioni proposte:

CER	Denominazione	R13	R12 pressatura	R12 selezione / cernita
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	X	X	X
15 01 02	Imballaggi in plastica	X	X	X
15 01 03	Imballaggi in legno	X	X	X
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	X	X	

- la ditta si occupa del commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e non e distribuzione ai punti vendita posti sul territorio.

Breve descrizione del sito e dell'attività:

L'area, oggetto di insediamento della ditta, è catastalmente individuabile al Fg. 4 mapp.le 110 del Comune di Grisignano di Zocco.

Il Piano Regolatore Generale del comune di Grisignano di Zocco mette in evidenza che l'area interessata dall'intervento in progetto è classificata come Zona Territoriale Omogenea D1 "Industriale Artigianale di Completamento". Il PRG e le Norme Tecniche di Attuazione mettono in evidenza che la destinazione d'uso dell'area è compatibile con il Piano stesso e pertanto analizzando quanto sopra indicato e considerando l'intervento in progetto si determina che esso non risulta in contrasto con quanto prescritto dal PRG.

Come riportato in premessa, scopo della domanda è utilizzare il centro logistico della ditta come punto di raccolta e trattamento dei rifiuti di imballaggi prodotti nei vari punti vendita, circa 150, sparsi sul territorio di Veneto, Friuli, Trentino, Lombardia, con più di 1000 dipendenti. Quindi ogni singolo punto vendita (supermercato) ad insegna PRIX QUALITY conferirà i propri rifiuti, previo accertamento della non pericolosità e della tipologia degli stessi, presso l'impianto di Grisignano. Nel caso in cui non ci fosse certezza della non pericolosità del rifiuto PRIX QUALITY procederà ad effettuare delle analisi su campioni di rifiuto secondo le specifiche della normativa UNI presso laboratori accreditati dalla comunità europea o dal SINAL. Solo quando il rifiuto sarà classificato come non pericoloso (secondo l'allegato D parte IV titolo I e II del D.lgs. n.152/2006) si potrà conferire il rifiuto all'impianto.

Il rifiuto in entrata all'impianto verrà sottoposto ad una fase di verifica quali-quantitativa. I mezzi che trasportano il rifiuto verranno fatti arrestare in prossimità della zona di scarico all'accettazione; un delegato / incaricato della ditta verificherà la corrispondenza del rifiuto con quanto riportato nel formulario di identificazione che accompagna lo stesso rifiuto in fase di trasporto (art. 193 del D.Lgs n. 152/2006). Successivamente, le operazioni di pesatura di ciascun roll-gabbia o bancale filmato (vedi foto pag. 19 – relazione tecnica generale) avverrà su apposita pesa / bilancia situata sotto la tettoia. L'area nella quale si svolgeranno le operazioni di cui sopra è stata individuata come indicato nella planimetria in allegato (vedi tavola n. 2). I rifiuti che devono essere sottoposti alle operazioni di recupero verranno trasferiti sull'area destinata alla ricezione. In questa zona non è normalmente prevista la permanenza di persone se non per quanto riguarda gli addetti alle operazioni di controllo e di scarico dall'automezzo.

Terminato lo scarico il mezzo si allontanerà dalla zona di ricezione/scarico rifiuti. Il personale addetto alle lavorazioni è in grado di svolgere tutte le mansioni previste nell'intero ciclo produttivo.

Le diverse fasi possono essere così schematizzate:

1. Ricezione dei rifiuti;
2. Messa in riserva funzionale all'attività di recupero (R13);
3. Operazioni di selezione/cernita e recupero / pressatura (R12):
 - a) Compattazione della frazione omogenea per tipologia di rifiuto (carta);
 - b) Compattazione della frazione omogenea per tipologia di rifiuto (plastica);
 - c) Compattazione della frazione omogenea per tipologia di rifiuto (legno);
 - d) Compattazione della frazione omogenea per tipologia di rifiuto (imballaggi in materiali misti);
4. Invio a impianto di recupero

1. Successivamente alla ricezione dei rifiuti verrà effettuato un controllo qualitativo a vista dei rifiuti e verifica della documentazione (formulario) con successiva attività di pesatura dei rifiuti in ingresso impianto;

2 - 3. Messa in riserva e trattamento (R13 - R12)

a) Recupero carta:

- selezione/cernita del rifiuto e alimentazione manuale del nastro trasportatore che trasferisce gli stessi nella pressa-container;
- pressatura del materiale;

b) Recupero plastica:

- selezione/cernita del rifiuto e alimentazione manuale del nastro trasportatore che trasferisce gli stessi nella pressa-container;
- pressatura del materiale;

c) Recupero legno:

- selezione/cernita del rifiuto e alimentazione manuale del nastro trasportatore che trasferisce gli stessi nella pressa-container;
- pressatura del materiale;

d) Imballaggi in materiali misti:

- trasferimento alla tramoggia di alimentazione della pressa del materiale e successiva pressatura del materiale tramite pressa-container;

4. Spedizione rifiuti. Il cassone scarrabile verrà caricato su automezzo idoneo, fatto passare sulla pesa situata all'interno dell'area Prix Quality in Via del Lavoro 3 a Grisignano di Zocco e avvio agli impianti finali di recupero degli stessi.

Nell'impianto si prevede che potranno essere ritirati fino a 40 Mg di rifiuti al giorno, per una capacità totale trattata pari a 9.000 Mg/anno (11,8 Mg/giorno calcolato su 250 giorni) ed uno stoccaggio massimo di rifiuti in ingresso pari a 90 Mg. Le attività di recupero previste sono le seguenti: R13, R12.

L'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11", intesa come pretrattamento costituito da cernita e adeguamento volumetrico tramite pressa-container, riguarda le tipologie di rifiuti di imballaggio a base di carta e cartone (15 01 01), a base di plastica (15 01 02), a base di legno (15 01 03), darà luogo esclusivamente a rifiuti codificati con il codice CER 19 12 xx (rispettivamente 19 12 01 – 19 12 04 – 19 12 07).

Il pozzetto di ispezione delle acque meteoriche di dilavamento piazzali (vedi tavola n. 3 lay out sottoservizi) intercetta una gran parte dei piazzali destinati allo stoccaggio dei rifiuti ma la restante parte (relativa alla zona dove sono sistemati due press – container di imballaggi plastici e misti 15 01 02 / 15 01 06) finisce in un pozzetto collegato alla rete meteorica di dilavamento piazzali aziendale esterna alla zona di stoccaggio rifiuti e pertanto non rispondente al punto 4 della prescrizione di VIA, salvo diversa dimostrazione da parte della ditta che dette acque non risultano contaminate dai rifiuti ivi stoccati.

Con nota n. 82958 del 07.12.2016, con cui si è dato avvio al procedimento amministrativo di approvazione progetto e autorizzazione all'esercizio provvisorio, si è chiesto di dimostrare che, quanto riportato al punto 4 delle prescrizioni di VIA, viene comunque rispettato, pur non essendo un pozzetto collettato al punto d'ispezione che riceve le acque di dilavamento piazzali destinati allo stoccaggio dei rifiuti oggetto di domanda. Nella stessa nota si è comunicato alla ditta che, *“successivamente alla ricezione del parere favorevole del Comune in merito alla gestione della viabilità afferente al centro logistico e all'impianto proposto, la stessa dovrà essere esaminata dalla Commissione Via. Successivamente alla valutazione della citata Commissione, con esito positivo, della proposta viabilistica concordata con il Comune, si potrà procedere alla Convocazione della CTPA, con funzioni di conferenza dei servizi, per l'approvazione / diniego del progetto presentato.”*

Con nota del 23.12.2016 e del 31.01.2017, spedita in data 01.02.2017 e registrata al protocollo provinciale al n.7435/2017 del 01.02, la ditta ha comunicato:

1. con nota del 23.12 ha modificato la tavola n. 3 “Layout sottoservizi” con l’inserimento di un ulteriore pozzetto d’ispezione e prelievo campioni delle acque meteoriche di dilavamento che collestano l’area in cui sono stati posti i container coperti di imballaggi 15 01 02 e 15 01 06;

2. con nota del 31.01 ha trasmesso il nulla osta del Comune di Grisignano di Zocco, prot. 778/2017 del 27.01, alla proposta operativa della ditta per gli interventi di mitigazione e riordino del traffico veicolare, a seguito della sperimentazione della gestione viabilistica proposta. La citata proposta è stata accettata dal servizio VIA con nota n. 10916/2017 del 14.02.

Applicazione della Valutazione d’Impatto Ambientale (V.I.A.) e della verifica di assoggettabilità.

Il progetto è stato escluso dalla procedura di VIA, con determina dirigenziale n. 434 del 21.06.2016, che ha fatto proprio il parere 06.2016 del Comitato VIA espresso nella seduta del 01.06.2016.

Per quanto riguarda i punti 3 e 5 del citato parere riguardano prescrizioni da verificare in sede di collaudo dell'impianto mentre, per quanto riguarda i punti 2 e 4, questi risultano ottemperati con quanto riportato al soprastante punto 1 con la posa di un altro pozzetto d’ispezione e il punto 2 con la nota del servizio VIA

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l’Ambiente

Convocata con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000 ;

Rilevato che risultano assenti i rappresentanti dei Vigili del Fuoco, Ulss 8 con parere favorevole,

Visto l’art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/1990, come modificato dall’art. 49, comma 2, del D.L. 31.05.2010, n° 78, che recita *“Si considera acquisito l’assenso dell’amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all’esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell’amministrazione rappresentata”*;

Dato atto che il presente parere non è riferito a provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA;

Ritenuto pertanto di procedere all'espressione del parere in merito al progetto in discussione;

ESPRIME PARERE

Favorevole all'unanimità alla realizzazione del progetto presentato, alle seguenti condizioni:

1. **Stoccaggio rifiuti:**
 - a) Lo stoccaggio dei rifiuti pressati e selezionati dovrà avvenire esclusivamente nell'area individuata e impermeabilizzata.
 - b) Le caditoie di raccolta delle acque di dilavamento poste nella parte di piazzale esterno dedicata allo stoccaggio dei rifiuti selezionati dovranno essere mantenute sempre pulite ed in efficienza.
 - c) I rifiuti non dovranno essere oggetto del dilavamento delle acque meteoriche, né comportare il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente di cui all'art. 39 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque. A verifica di quanto sopra dovranno essere realizzati due pozzetti di monitoraggio delle acque di raccolta della zona oggetto di gestione rifiuti (In particolare il pozzetto della zona ovest dovrà essere posto in prossimità dei due press-container). I pozzetti di campionamento devono essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), devono essere sempre accessibili da parte delle autorità competenti al controllo, devono essere idonei per i prelievi e devono essere indipendenti da eventuali apporti di altre acque reflue. La ditta, al fine di monitorare nel tempo quanto sopra, deve far effettuare da un laboratorio apposite analisi almeno una volta all'anno, indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. Il prelievo dei campioni deve essere effettuato da personale del laboratorio che deve redigere anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo devono essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo. Il campionamento deve essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute, dal tecnico responsabile del campionamento, più gravose per la qualità delle acque.
 - d) I container con i rifiuti stoccati dovranno essere identificati in modo univoco, mediante idonea cartellonistica indicante il codice C.E.R. del rifiuto ivi stoccato

2. **Quantità massima stoccabile:**
 - a) Quantitativo massimo stoccabile: 90 Mg,
 - b) Quantitativo giornaliero massimo conferibile: 40 Mg
 - c) Quantitativo annuo massimo conferibile: 9000 Mg.

3. **Avvio impianto:**
 - 1) L'inizio dell'attività ed il suo esercizio provvisorio sono subordinati alla presentazione di:
 - I. Comunicazione di inizio lavori per l'allestimento del sito, nella configurazione approvata.
 - II. Comunicazione di fine dei lavori, con riscontro dell'avvenuta esecuzione degli interventi previsti, che dovranno essere documentati da apposita tavola grafica.
 - III. **Comunicazione di inizio attività** con contestuale **nomina del tecnico responsabile** dell'impianto (in possesso delle "idonee conoscenze tecniche" di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. 3/2000, che dovranno essere documentate mediante autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000) e **presentazione delle garanzie finanziarie**, adeguate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n° 2721/2014 del 29.12.2014

- 2) Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Grisignano di Zocco e all'A.R.P.A.V. di Vicenza.

4. Esercizio provvisorio:

- a) La Società dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto e le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come richiamato negli elaborati tecnici presentati in data 07.11.2016 ed acquisiti con prot. 74506/2016 e successiva modifica / integrazione del 01.02.2017 prot.n 7435/2017.
- b) La Società dovrà comunicare preventivamente a questo Servizio le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia, il Comune di Grisignano di Zocco e l'A.R.P.A.V. di Vicenza di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
- c) La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio;
- d) La Società dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante.
- e) Il personale dovrà essere qualificato e addestrato per gestire i rifiuti in ingresso, evitando rilasci nell'ambiente, e in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza del lavoro.

5. Collaudo:

- a) Il documento di collaudo dovrà essere redatto entro i termini e con i contenuti previsti dall'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii.
- b) Contestualmente al collaudo, dovrà essere, eventualmente, presentato un nuovo lay-out che tenga conto di tutte le eventuali variazioni individuate dalla Ditta durante la fase di collaudo ed esplicitamente ritenute dal collaudatore di carattere gestionale e non sostanziale.
- c) Dovrà essere allegata la documentazione di cui ai punti 3 e 5 del parere del Comitato VIA del 01.06.

Avvertenze

La Commissione ritiene inoltre che le modifiche alla gestione del traffico di camion e merci debbano essere concordate con il Comune di Grisignano di Zocco e contestualmente comunicate al Servizio Via – Vas della Provincia per le valutazioni di competenza in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
Cristina Del Sal

Cristina Del Sal



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Angelo Macchia

Angelo Macchia

